

CD CLASSICA

IL MENSILE DI MUSICA CLASSICA SU COMPACT DISC • GENNAIO 1999 • LIRE 11.900

INTERVISTA

Milva
canta
Piazzolla

INCONTRI

Jordi Savall

José Cura

Yuri Bashmet

Marc-André
Hamelin

Bruno Cagli

RECENSIONI

Bach/Koopman (Erato) -

Beethoven/Mutter (DG) -

Cimarosa: Armida

Immaginaria (Dynamic) -

Eber/Musica Antiqua Koln

(Archiv) - Les Voix

Humaines/Savall (Alia

Vox) - Pierrot

Lunaire/Boulez (DG) -

Verdi: Rigoletto/Levine

(DG) - Stockhausen e

Nyman (EMI) -

Lo Schiaccianoci/Gergiev

(Philips)

Orfeo d'Or:

9 concerti dal

Festival di

Salisburgo

Korngold:

Una sinfonia da

scoprire



Da sinistra: Stefania Bonomi, Giuseppe Marini, Milva, Alberto Boi, Gianni Di Sario, Marco Volonté, Nikos Velissiotis

stessa.
Mentre Piazzolla sta vivendo una stagione di convulsa riscoperta, tra jazzisti come Sonny Rollins e Lennie Tristano e musicisti 'classici' come Barenboim e Kremer (per non parlare di intere orchestre barocche) che si dedicano alla sua musica, Thanos Mikroutsikos, protagonista dell'altro CD di Milva per l'etichetta Agorà, rimane per il pubblico italiano un perfetto sconosciuto. «Eppure la sottigliezza con cui

inventa un nuovo linguaggio per ogni testo poetico, facendo della musica uno strumento per la declamazione delle inflessioni più intime del testo, mi sembra un segno di grande finezza stilistica. I testi, poi, in massima parte di poeti italiani, hanno un lirismo 'mediterraneo' la cui solarità corre parallela a quella della musica, più che fornirvi un pretesto espressivo». Le poesie raccontano le emozioni di un istante, l'incapacità di cogliere il quale distrugge le

speranze di gioia di 'uomini senza qualità' la cui unica capacità di piacere è il silenzio dell'attesa. Il legame con Piazzolla sta proprio in questo rovesciamento di prospettive, dove l'unico possibile dinamismo è la contemplazione, e l'unica speranza di appagamento è la rinuncia, «come nella *Maria di Buenos-Aires*, l'opera-tango di Piazzolla, dove il mondo degli emarginati è l'unico a prefigurare, pur nell'ignoranza e nel vizio, la luce del Paradiso», nell'idea che di questo cimento lirico ebbe il suo librettista, Horacio Ferrer.

«In Mikroutsikos, a questa concezione epica del dramma umano subentra un'idea più elegiaca, più stemperata nel lirismo. Nel realizzare questo CD, mi è piaciuto soprattutto osservare come la musica sorgeva via via, spontanea, dalla drammaturgia interiore, dalle singole scene la cui articolazione dava vita al dramma psicologico - ogni volta diverso - sotteso a questo testo. In questi brani, bisogna usare la massima semplicità, e quindi la massima sottigliezza; il che comporta una loro 'tinta' estetizzante, comunque opposta a quella perennemente slanciata in avanti, di continuo convulsa di Piazzolla («Piazzolla non sopportava letture lyricizzate dei suoi tanghi; li voleva brutali, pieni di carica nervosa e di macerazione interiore. Per questo amava così tanto il suono 'sporco', 'grattato via', del suo violinista, un ragazzo amerindio che lui chiamava 'Il Negro', e che aveva compreso in pieno questa sua rinuncia agli ideali del garbo della nostra civiltà musicale». *Alessandro Zignani*

PIETRO MASCAGNI

Messa di Gloria in fa maggiore



Celebrazioni per il Millenario della Fondazione della Basilica di San Prospero in Reggio Emilia

PIETRO MASCAGNI
Messa di Gloria
in fa maggiore



The State Philharmonic Orchestra "Dimu Lipatti"
DANIELE CALLEGARI
Emil Ivanov • Roberto De Candia

Compact Disc 98F28